

UNIVAQ: 100 STUDENTI UDU CONTRO INVERARDI, "MAI COINVOLTI NELLE SCELTE"

19 Novembre 2016



L'AQUILA - "Lo slogan caro alla rettrice che recita Università dell'Aquila, dove si studia e si partecipa, è, nella realtà dei fatti, solo un mero specchietto per le allodole: con le nuove modifiche dello Statuto il Consiglio studentesco sarà di fatto declassato e svuotato di ogni reale possibilità di incidere sulle scelte dell'Ateneo riguardanti gli studenti".

Per questo motivo gli studenti dell'Unione degli universitari (Udu) del capoluogo hanno protestato questa mattina con un sit-in di protesta contro la rettrice, Paola Inverardi, e la governance di ateneo, cui ha preso parte un centinaio di persone.

Al contempo, durante la cerimonia, che ha visto anche la presenza del ministro della Giustizia Andrea Orlando, il presidente del Consiglio studentesco, Marco Bosica, ha incalzato sui temi della protesta.

"Gli studenti non sono coinvolti nelle discussioni circa le tematiche studentesche, i servizi loro dedicati, la dislocazione delle loro sedi universitarie, il progetto stesso di tornare a essere una città universitaria non ci coinvolge - è sbottato - Con il passare degli anni, la rettrice ha imposto al territorio la sua figura come rappresentante non tanto dell'Ateneo, ma anche di tutte le sue componenti, andando a sostituirsi, addirittura, alla voce degli studenti".

Bosica ha rivolto un appello "alla rettrice e al sindaco di prendere atto degli esiti negativi di questi anni di esclusione degli studenti dai tavoli di confronto: nessun servizio aggiuntivo per gli studenti, il polo del centro ancora privo di tutte le necessità, trasporto urbano totalmente inadeguato, autobus notturno cancellato, nessuna politica di cittadinanza diffusa nei temi dell'accesso alla cultura, agli spazi, alle strutture sportive, quota Tasi per gli universitari al massimo. Sul fronte della cittadinanza questi 3 anni sono il buio totale".